

# IL CURRICOLO D'ISTITUTO

"Se sai sei

se non sai sarai di qualcun altro"

Don Lorenzo Milani

## Indicatori di riferimento

Il curriculum formativo/didattico del Progetto di Istituto viene espresso dai seguenti tre indicatori tratti dagli orientamenti espressi dal Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa attualmente in vigore, confermati e selezionati dal C.d.D. per la redazione del presente documento per delibera del C.d.D. (riunione del 16/09/2015), confermati e approvati dal Consiglio di Istituto (riunione dell'8/10/2015) e quindi già presenti nel precedente PTOF:

1. **Autonomia**
2. **Percorso**
3. **Indicazioni per il 1° ciclo di istruzione e Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018**

così declinati e intesi:

**1. AUTONOMIA** Il presente curriculum poggia ed è declinato sulla L.n. 59/1997 e il DPR n. 275/1999 che riconoscono l'autonomia didattica (art. 4 DPR n. 275), organizzativa (art. 5), di ricerca sperimentazione e sviluppo (art. 6), finanziaria (art. 21 L.n. 59/97) delle scuole. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia della libertà d'insegnamento e di pluralità culturale. Quindi alla base della programmazione d'istituto non deve esserci un principio di omologazione e di uniformità, ma bensì di coesistenza e di sinergia delle differenze derivanti dalle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti. Deve quindi essere favorito un incremento della creatività e del confronto, nel rispetto di tutte le scelte individuali e nella valorizzazione delle competenze offerte dai singoli docenti. Da queste premesse nasce il Principio di collegialità che viene descritto nel Progetto di Istituto in due ambiti:

- **Elaborazione permanente del progetto educativo e didattico**, in applicazione del principio di aggiornamento permanente indicato come coinvolgimento attivo della comunità professionale nei confronti delle Indicazioni nazionali per il curriculum del 1° ciclo di istruzione e delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, nelle dimensioni di

-Verifica *in itinere*

-Riprogettazione-cambiamento

-Validazione-Innovazione

- **Formazione/ricerca-azione come riflessività** : Riflessività, vista come processo formativo mirato alla costruzione di atteggiamenti competenti degli allievi e dei docenti: gli alunni si interrogano non solo su ciò che hanno fatto ma anche sul processo di apprendimento e di auto-apprendimento.

Per i docenti essa è:

- **Collettiva**, con diverse articolazioni organizzative che impegnano l'insieme della comunità professionale dell'istituto: decisa collegialmente sulla base dell'analisi dei bisogni di ricerca e innovazione funzionali all'implementazione del P.T.O.F
- **Condivisa**: le esperienze formative individuali si riflettono sul corpo docente, attraverso la formazione di gruppi di ricerca/aggiornamento su tematiche specifiche inseribili in modo funzionale nel progetto formativo generale per il miglioramento di aspetti specifici del P.T.O.F. o l'attivazione di ricerche mirate.
- **Mirata** alla riflessione metodologica (per l'autonoma progettazione) e non alla semplice diffusione/replica di pratiche didattiche.

## 2. PERCORSO

- capacità di integrare i cambiamenti demografici, istituzionali e socio-economici del territorio da parte delle singole scuole che sono venute a comporre l'I.C. Venaria 2 Don Milani nell'a.s. 2014/2015.
- Istituto comprensivo inteso come organismo complesso e unitario e non come semplice insieme di plessi riuniti sotto un'unica amministrazione e direzione
- Itinerario (in questo caso triennale) per il consolidamento e lo sviluppo del progetto di istituto

## 3. INDICAZIONI per il 1° ciclo di istruzione e Quadro Competenze Europee in quanto:

- **Cornice di senso** per la ricerca dei significati e delle scelte che caratterizzano l'intera offerta formativa
- **Idea di scuola** che incrocia quella, formatasi nella storia comune delle scuole che compongono l'IC, condivisa collegialmente; richiamo a una scuola:
  - dell'emancipazione individuale attraverso l'istruzione e la formazione culturale (Scuola della Costituzione)
  - della formazione globale della persona e delle competenze di cittadinanza europee
  - della centralità della relazione educativa
  - della didattica impostata sulla metodologia dell'apprendimento attivo e cooperativo

- **Documento assunto come:**
  - **orizzonte della progettazione collegiale** attraverso la lettura interpretativa (riflessione), intesa come analisi/condivisione critica dei riferimenti teorici, dei contenuti e delle indicazioni metodologiche e operative
  - **parametro per la verifica degli orientamenti e delle pratiche** didattiche consolidate nell'esperienza degli insegnanti (e degli ordini di scuola che compongono l'I.C.), alla adattricerca di quelle congruenti sul piano della formazione delle competenze per:
    - consolidare ed espandere le esperienze più significative ed efficaci attraverso la riprogettazione e non la semplice replica
    - individuare i possibili cambiamenti da sottoporre a sperimentazione nell'ottica della ricerca di base
  - **Complesso normativo di riferimento** attraverso la prescrittività dei traguardi intesi come finalità a cui indirizzare i percorsi individuali e collettivi di sviluppo delle competenze e non come standard
  - **Indicazione metodologica per l'organizzazione della didattica** per le competenze: laboratorialità intesa come insieme di strategie per l'apprendimento attivo e cooperativo nelle attività disciplinari e integrative.

## **Linee di Progetto**

Dalle INDICAZIONI si evincono gli **ASSI del progetto di Istituto**, intendendo **ASSE di Progetto** come:

- terreno della riflessione collegiale e dell'azione individuale (pedagogica, educativa e didattica)
- elemento costitutivo del progetto di istituto e della programmazione triennale
- ambito per la formazione di istituto a sostegno dell'implementazione e della verifica del progetto e del miglioramento dei risultati dell'azione didattica che tengano conto del piano di miglioramento di cui vedi **SCELTE STRATEGICHE** e delle linee guida contenute nell'atto di indirizzo del D.S. prot. 0010032 del 30-09-2024

**Gli ASSI principali del Progetto di Istituto triennale e annuale sono:**

**1. Curricolo per le competenze:** accordo collegiale sugli indirizzi pedagogici, educativi e didattici considerati come elementi flessibili e adattabili a seguito di mutamenti socio-culturali per l'elaborazione e l'implementazione della programmazione che si distingue in:

- **curricolo disciplinare verticale:**
  - percorso progressivo verticale (dall'infanzia alla media, con particolare attenzione alla nuova prospettiva "zerosei" secondo quanto previsto dal Dlgs. 65/17) per lo sviluppo delle competenze disciplinari secondo i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012, dal

curricolo delle Competenze 2018 e ulteriori indicazioni provenienti dall'Atto di Indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione 2022.

- è frutto dell'accordo tra gli insegnanti di tutti gli ordini scolastici dell'I.C,
- si articola intorno alla scelta dei nuclei fondanti della disciplina, delle conoscenze, delle abilità e delle metodologie per il potenziamento delle competenze specifiche, nell'ambito delle attività ordinarie e integrative
- ***curricolo unitario verticale di istituto:***
  - sistema che integra i curricula disciplinari (non è la somma di essi) attraverso l'individuazione delle competenze trasversali, individuabili in tutte le discipline (competenze necessarie per le azioni/attività attraverso le quali si formano quelle specifiche disciplinari; talvolta coincidenti con alcune di queste ultime).
  - orientato al consolidamento di atteggiamenti competenti permanenti nel processo di formazione dell'allievo, inteso come soggetto globalmente competente e in grado di mantenere nel tempo la capacità di imparare.
  - organizza l'insieme delle attività dei curricula disciplinari e dei laboratori integrativi: aree del potenziamento disciplinare ed espressiva. Quest'ultima è di particolare importanza dato che, per esplicita richiesta dell'utenza, la totalità delle classi della scuola infanzia e primaria è a Tempo Pieno e circa la metà di quelle della Media a tempo Prolungato.

## 2. Continuità e Orientamento

- dimensione della verticalità del curricolo e regolatore del progetto di progressione dei percorsi di formazione delle competenze. Tenendo conto dell'innovazione introdotta dal Dlgs 65/17, l'approccio per una nuova riflessione sul tema della continuità deve tenere in equilibrio la prospettiva olistica dello sviluppo infantile e l'incontro con i sistemi simbolico-culturali tipici della scuola delle discipline.
- area di progettazione specifica per la gestione della "discontinuità" costituita dai passaggi tra ordini di scuola (Infanzia-primaria, primaria e secondaria di 1° grado)
- dimensione della funzione orientativa del primo ciclo, legata al profilo dello studente, in relazione alle scelte di prosecuzione degli studi

## 3. Valutazione

- Descrizione della progressione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, nelle diverse articolazioni disciplinari, trasversali etc.
- Sistema di verifica inserito nel progetto educativo-didattico per le competenze con il quale è coerente e da cui discende

- Ha funzione formativa - che ne determina finalità, metodologie, pratiche e strumenti - e non selettiva
- E' oggetto di riflessione e ricerca permanente coerente con le riforme legislative e rappresenta uno dei pilastri della collegialità.

#### 4. **Ambiente** **scolastico**

Allestimento funzionale e comunicativo degli spazi agibili per tutti i tipi di attività educativa e didattica che qualificano e danno senso al tempo trascorso a scuola

- Situazioni/Contesti per l'apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze, che ospitano l'esperienza conoscitiva ed espressiva, progettati sul principio della relazione educativa e della metodologia dell'apprendimento attivo e cooperativo.
- Luogo di elaborazione culturale
- Per la formazione degli allievi
- Per l'aggiornamento/autoformazione degli insegnanti
- Per la diffusione nel territorio della conoscenza delle problematiche relative all'età evolutiva e ai sistemi di educazione e istruzione, nell'ottica dell'educazione permanente
- Aperto al territorio e ai cittadini nell'ottica della formazione permanente della cittadinanza democratica

#### 5. **Inclusione e successo formativo**

- Principio che orienta il raggiungimento della finalità dell'emancipazione, attraverso l'istruzione e la formazione culturale, di tutti e di ciascuno con riferimento al D.D.479 del 24 maggio 2017.
- Caratteristica del curricolo di istituto che marca le scelte collegiali e individuali della programmazione educativa e didattica ordinaria
- Area specifica della progettazione per l'integrazione dei soggetti più deboli

#### 6. **Educazione digitale**

- Le nuove tecnologie come strumenti al servizio dell'apprendimento attivo disciplinare (centrato sulla relazione educativa) e non come oggetto di insegnamento tecnico-specialistico).
- Area di integrazione nei processi scolastici di forme di apprendimento individuale spontaneo-autodidattico, realizzato in ambienti non formali e informali di nuova concezione. Particolarmente diffuso proprio nell'ambito delle tecnologie digitali.
- Terreno di innovazione e ampliamento delle strutture laboratoriali della scuola.

- Terreno di costante riflessione etica e didattica e di aggiornamento da parte del corpo docente al fine di umanizzare la tecnica e non tecnicizzare l'uomo.

## 7. Territorio

- Dimensione socio-culturale di appartenenza dell'istituzione scolastica e della sua utenza
- Ambiente di relazione culturale con Istituzioni, enti e soggetti a vario titolo attivi e coinvolti nei processi di educazione permanente e di formazione della cittadinanza attiva e democratica
- Risorsa per le attività della "scuola fuori dalla scuola" centrate sulla fruizione del patrimonio culturale e ambientale nelle dimensioni e prospettive locali, nazionali ed europee
- Luogo di esercizio dell'autonomia scolastica
- La scuola come Istituzione che sceglie i partner più adeguati per l'ideazione e lo sviluppo di progetti educativi e didattici e non subisce l'iniziativa dei molti soggetti che ad essa si rivolgono per la realizzazione di propri progetti
- La scuola come soggetto attivo promotore-partecipe di reti inter-istituzionali con varie finalità culturali, formative e di ricerca.

## Le articolazioni del Progetto di Istituto

Ciascuno dei sette Assi di riferimento per l'articolazione del Piano di Offerta Formativa dell'Istituto si evidenzia e declina rispetto ai due ambiti all'interno dei quali si esplicita e si sviluppa il primo dei tre indicatori di riferimento del P.T.O.F. (4. Indicatori di riferimento – autonomia)

- a. Elaborazione permanente da parte del Collegio dei Docenti
- b. Formazione

Per ogni Asse di indirizzo vengono declinati e descritti:

- il percorso storico della Scuola
- le attività previste nel triennio 2025/2028
- la struttura organizzativa di riferimento per l'attuazione del curricolo

### ASSE 1: CURRICOLO

#### a. Elaborazione permanente del progetto del curricolo d'Istituto

#### Percorso storico della scuola

Nell'a.s. 2014-2015, anno in cui è stato istituito l'Istituto Comprensivo Venaria 2, il Collegio ha affidato ai Dipartimenti Disciplinari il compito di analizzare le condizioni per cominciare l'elaborazione comune del Curricolo Unitario di Istituto a partire dalle esperienze pregresse.

Il Curricolo Unitario di Istituto non è da intendersi come la somma dei singoli curricula disciplinari, ma piuttosto come un unicum coerente in cui i percorsi specifici, per le competenze disciplinari, sono tra loro integrati dalla finalità comune a tutte le discipline di sviluppare le competenze trasversali nell'ottica della costruzione di "atteggiamenti competenti", che attengono alla sfera della formazione personale complessiva, una serie di riferimenti comuni per dare coerenza alla programmazione:

- dei singoli consigli/team di docenti, in relazione alle specifiche esigenze delle classi
- dei singoli insegnanti, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei personali stili professionali.

Il Curricolo Unitario non è stato, dunque, individuato come un modello unico, da applicare rigidamente, ma come una cornice unitaria "impegnativa" per tutti, al fine di garantire la massima omogeneità possibile della proposta didattica e dei percorsi mirati alla formazione delle competenze previste dal Profilo dello studente al termine del 1° ciclo di istruzione.

Durante il primo e il secondo anno la consegna ai Dipartimenti Disciplinari è stata quella di individuare:

- i criteri per la progettazione del curriculum disciplinare e dello schema di percorso verticale
- i nuclei fondanti della disciplina su cui articolare la sequenza di contenuti, argomenti, attività che compongono il percorso verticale progressivo
- le pratiche e le attività già esistenti e generalizzabili perché ritenute coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012 e la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018
- i nodi su cui strutturare la successiva fase di riflessione mirata al completamento della programmazione disciplinare e all'approfondimento degli atteggiamenti progettuali e valutativi collegiali
- gli obiettivi per i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado)
- le attività peculiari nei tre ordini scolastici
- la metodologia prevalente e di principali strumenti didattici.

Nel corso dell'ultimo triennio, seguito all'epoca Covid e al conseguente ampliamento della didattica digitale (DDI), con l'intervento massiccio dei Fondi Strutturali Europei (PON E PNRR) l'I.C. si è trovato a dover gestire un'ingente mole di finanziamenti che hanno permesso l'incremento e l'ammodernamento dell'attrezzatura digitale e lo sviluppo di attività di potenziamento della formazione didattica degli allievi e dei docenti stessi. Queste attività sono state portate avanti sempre nel rispetto del Curricolo e delle linee guida che caratterizzano la didattica dell'istituto. Inoltre il lavoro di tutti gli ordini di scuola è stato articolato per dipartimenti delle singole discipline (Lettere, Matematica e Scienze, Lingue ed educazioni) al fine di aprire la riflessione sulle competenze

trasversali per la definizione della struttura del curricolo di istituto e per l'emersione e la diffusione delle pratiche di valutazione formativa, anche a seguito di riforme erogate dal Ministero, attraverso la produzione di materiali di riferimento della priorità del valore formativo della valutazione. A tal proposito è stato utile valutare insieme l'applicazione dei principi valutativi condivisi nella pratica didattica quotidiana individuale e di team.

Per la Scuola Primaria

organizzazione dell'attività di programmazione settimanale per ambiti disciplinari.

- incontri di progettazione, messa in atto e verifica dei progetti di continuità verticale infanzia/primaria, primaria/secondaria 1° grado, 1° biennio scuola primaria con apertura alle classi quarte
- consolidamento e inserimento a sistema delle progettazioni C.L.I.L. e conseguenti potenziamenti area L2 e scambio grafico – progettazione di soggiorni linguistici per il potenziamento delle lingue straniere; ordine scolastico interessato: secondaria di primo grado, iscrizione al progetto e-twinning e al progetto ERASMUS-PLUS.
- approfondimenti e riflessioni relativi ai documenti di certificazione delle competenze da produrre al termine delle scuola primaria e della secondaria 1° grado
- introduzione del Piano per la Didattica Digitale Integrata a seguito del lockdown del 2020 di cui si trova descrizione nell'apposita sezione.

### **Attività previste per il triennio 2025/28**

Come sopra anticipato, i documenti prodotti dai Dipartimenti Disciplinari e l'atto di indirizzo del D.S. costituiscono l'imprescindibile punto di partenza del lavoro che si affronterà nel corso del triennio 2025/28.

Essendosi conclusa la prima fase di lavoro circa l'individuazione dei nuclei fondanti e degli obiettivi principali delle discipline, degli atteggiamenti progettuali, metodologici e valutativi collegiali, il prossimo triennio si apre con l'esperienza forte dei Fondi PNRR che ha visto la scuola attrezzarsi di nuove strumentazioni (in primis il completamento della dotazione dei MONITOR TOUCH in ogni classe) e di laboratori STEAM. Questo cambiamento radicale ha fatto sì che l'utilizzo delle tecnologie digitali sia stato ampliato e con esso l'utilizzo dei devices e delle piattaforme digitali per la scuola di vario tipo. Si sono potuti creare percorsi di approfondimento sui vari linguaggi tecnologici (*in primis* il Cinema, grazie anche ai fondi dei due bandi Cinema Scuole Lab 2022 e 2023) e sui vari pacchetti applicativi utilizzabili a fini didattici. Inoltre la necessità, individuata inizialmente dal Ministero di un miglioramento delle performances in ambito STEM ha portato la scuola ad approfondire le discipline scientifiche attraverso seminari e confronti fra docenti sulle pratiche didattiche (DIDATTICA DIGITALE -ITALMATICA- INNOVAMAT) sempre mantenendo una visione didattica "globale" e non settoriale. Tale pratica si ritiene necessaria anche alla luce sia del nuovo orientamento dato dall'ATTO DI INDIRIZZO DEL D.S. sia del nuovo inserimento di docenti avvenuto nell'arco del precedente triennio. Accanto a questi incontri saranno previsti, inoltre, dei cicli di seminari di formazione (FONDI PNRR).

## **Struttura organizzativa**

- Gruppi di lavoro per team di classe e interclasse/sezione, consigli di classe scuola media
- Dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria di secondo grado.
- Gruppo di riferimento stabile per i dipartimenti disciplinari formato dai referenti di dipartimento, coordinati da Docente incaricato di F.S. per il Curricolo di Istituto

## **b. Formazione**

### **Percorso storico della scuola**

Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia (ex 2° Circolo Venaria) si sono sempre sviluppate tematiche connesse al confronto tra docenti per aree disciplinari e per tematiche progettuali trasversali, con scambio di materiali e confronto e raccolta di buone pratiche all'interno dei processi di verifica e miglioramento del P.T.O.F. di Istituto.

Nella Scuola Don Milani, dalla sua nascita, è stata buona pratica strutturata nell'organizzazione delle 40 ore del C.d.D. l'organizzazione per gruppi di lavoro per discipline per una programmazione settimanale condivisa tra le classi, con scambio di pratiche didattiche e preparazione/attuazione di unità didattiche comuni. Contestualmente, si sono sempre portate avanti esperienze di scambio progettuale tra scuole medie ed elementari, documentate e inserite nei percorsi di lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola.

Durante il triennio scorso le attività di formazione dei Docenti, con particolare riferimento al Curricolo, sono state volte:

- allo scambio di pratiche e metodologie all'interno dei dipartimenti disciplinari e di alcune attività integrative inserite nel curriculum del tempo prolungato scuola media (es. animazione teatrale, cinema e multimedialità)
- allo scambio di metodologie e attività CLIL sperimentate e alla condivisione delle esperienze e delle pratiche didattiche.
- all'espansione e approfondimento dello scambio di esperienze e pratiche didattiche digitali.
- all'espansione verticale della didattica di discipline come arte, lettere, matematica e scienze, lingue straniere, educazione fisica e musica
- al confronto con modelli di progetto curricolare disciplinare
- all'adesione di docenti dell'I.C. alle iniziative e corsi organizzati in attuazione del PNSD e dei Fondi PNRR.
- all'attivazione di iniziative specifiche di formazione e progettazione di attività per i laboratori ponte tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di I°gr, nell'ambito delle iniziative previste per l'asse n.2.

### **Attività previste per il triennio 2025/28**

La formazione dei docenti farà riferimento alla nota MI nr. 37368 del 6 dicembre 2021 e sarà finalizzata principalmente a favorire:

1. lo scambio di pratiche e metodologie all'interno dei dipartimenti disciplinari
2. lo scambio di metodologie e attività CLIL, già sperimentate nelle classi della scuola primaria e con approfondimento nelle classi della scuola media coadiuvate da esperti interni ed esterni
3. il confronto tra modelli di progetto curricolare disciplinare

4. la partecipazione ad incontri di formazione e progettazione di attività destinate alla realizzazione di laboratori ponte tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di I grado
5. la partecipazione dei docenti ai corsi di autoformazione tenuti da docenti interni all'IC e/o a corsi di formazione con partecipazione di esperti esterni volti a riflettere e a formare i docenti circa metodologie e strategie didattiche e attività di ampliamento curricolare e di innovazione didattica.
6. l'adesione di docenti dell'I.C. alle iniziative e corsi organizzati dall'Ambito TO07.
7. Formazione in servizio personale docente ai fini inclusione alunni con disabilità ai sensi del comma 961 - Art. 1 della legge 30 dicembre 2020- N. 178 – DM 188
- 8: Progetto Italmatica e Innovamat
- 9: Progetto Erasmus+ /e-twinning
- 10: Emotion; narrazione, cinema e teatro
- 11: formazione del personale docente e non docente nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei e PNRR.
- 12 : formazione metodologia di insegnamento CLIL e formazione linguistica obbligatoria.

Nella scelta dei corsi di formazione dei docenti sarà necessario mantenere un orientamento collegiale finalizzato all'individuazione di tematiche utili a sostenere l'elaborazione d'Istituto (dipartimentale, trasversale, progetti ponte, ecc.). Tali attività formative organizzate dall'Istituto saranno documentate avvalendosi degli strumenti messi a disposizione delle piattaforme in uso (Classroom). Per le attività formative interne, l'Istituto rilascerà un attestato di partecipazione contenente la denominazione del corso, la tematica, la priorità di riferimento del PNFD e il numero di ore frequenza sul totale delle ore di corso.

### **Struttura organizzativa**

- Gruppi di lavoro con il coordinamento di docenti esperti interni alle singole discipline
- Gruppo di lavoro formato da Docenti con specializzazione L2 dei tre ordini di scuola.
- Esperti (disciplinari e non) esterni iscritti e non all'albo dell'ambito TO07
- Gruppo di lavoro formato da docenti di infanzia-primaria e primaria-secondaria di I grado coordinati dal Docente incaricato di FS 1.
- Riferimento alle scuole POLO della nostra zona.
- Esperti interni ed esterni.

## **ASSE1b: CURRICOLO - AREA INTEGRATIVA**

### **a. Elaborazione permanente da parte del Collegio dei Docenti**

#### **Percorso storico della scuola**

Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia (ex 2° Circolo Venaria) l'organizzazione a tempo pieno dell'orario di classi primaria e sezioni infanzia ha sempre stabilmente inserito nel curricolo di base attività didattiche integrative di potenziamento che utilizzano per questo fine anche la presenza contemporanea di due docenti:

- infanzia: attività per fasce d'età, laboratori per campi di esperienza, potenziamento del curricolo per l'area L2, motoria, musicale, anche con eventuale presenza di esperti esterni
- primaria: attività didattiche di recupero / potenziamento per aree disciplinari anche come curricolo verticale per bienni organizzate per piccoli gruppi, potenziamento/ampliamento del curricolo per l'area L2, motoria, musicale, teatrale, anche con eventuale presenza di esperti esterni
- secondaria di primo grado: dalla sua fondazione è caratterizzata dalla presenza significativa del tempo pieno prima e prolungato poi (stabilmente con quattro corsi completi grazie alle scelte sempre molto numerose per il tempo prolungato da parte delle Famiglie e degli allievi). Le attività integrative sono state in prima fase organizzate in forma di recupero-potenziamento delle abilità di studio e apprendimento e di laboratorio: informatica, cinema e multimedialità, arte, musica, educazione fisica-sportiva, educazione scientifica e ambientale, teatro, lingue comunitarie (anche mediante organizzazione di soggiorni linguistici all'estero). Durante il primo anno dell'IC l'impianto orario del pomeriggio integrativo è stato rivisto, con nuova articolazione dei laboratori sia del curricolo integrativo sia dell'area di ampliamento extracurricolare. Nel corso del triennio si è provveduto a:

- a. potenziare l'educazione musicale, con l'apertura di un laboratorio pomeridiano di musica ad adesione facoltativa, e sportiva, con la prosecuzione delle attività di nuoto e di vari laboratori sportivi,
- b. potenziare ed espandere le attività di studio delle lingue comunitarie, educazione fisica e sportiva e di educazione musicale, in continuità con quanto avvenuto in precedenza,
- c. espandere ed adeguare la proposta integrativa anche con introduzione di nuove attività sulla base di un aggiornamento-formazione specifica (con la costituzione del laboratorio di storia del '900 e l'introduzione dell'informatica anche per le classi terze della media).

Accanto alle attività dell'area integrativa si sono affiancate, inoltre, proposte di laboratori facoltativi extra curricolo, come le attività relative al progetto "Il mio mondo a scuola" che ha come obiettivo la realizzazione del principio della scuola aperta sempre.

### **Attività previste per il triennio 2025/2028**

In linea con quanto già svolto nel triennio precedente e con l'ottica di rendere sempre più efficace l'organizzazione del TEMPO PIENO delle scuole primarie, che favorisce l'incremento delle ore di docenza delle diverse discipline e il mantenimento di alcune ore di compresenza utili al lavoro di gruppo e per ambiti, al recupero e al potenziamento sia dell'area relazionale sia di quella cognitiva degli alunni, e del TEMPO PROLUNGATO della scuola secondaria di primo grado (mediante utilizzo delle risorse docenti consentito grazie al modello orario adottato), concepito come tempo completo in cui le attività laboratoriali sono a tutti gli effetti parte integrante funzionale ed efficace nella didattica curricolare e con ricaduta positiva su tutte le classi dell'IC, la scuola si propone di portare avanti questo modello continuando a potenziare l'insegnamento delle discipline con esperienze di taglio laboratoriale.

Per ciò che concerne le medie, oltre ai già citati interventi integrativi riguardanti le lingue comunitarie, la musica, l'arte, il cinema, il teatro, le scienze, l'educazione fisica e infine la storia e l'avviamento al latino per le classi terze, sui quali sarà importante a livello dipartimentale sarà utile riflettere circa nuove opportunità laboratoriali, anche in collegamento con la creazione o risistemazione sostanziale degli ambienti (utilizzo fondi PNRR).

### **Struttura organizzativa**

- Collegio dei docenti
- Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari
- Gruppi di lavoro a tema
- Esperti interni ed esterni

### **b. Formazione**

#### **Percorso storico della Scuola**

L'I.C. ha una consuetudine consolidata di formazione e aggiornamento sulle attività laboratoriali (informatica, cinema-multimedialità, teatro, musica, sport, danza) incoraggiata anche attraverso lo scambio delle esperienze e il contributo di esperti esterni e gli accordi con associazioni culturali e professionali e la partecipazione a progetti territoriali.

Durante il corso del triennio i docenti hanno partecipato a corsi interni di cinema, multimedialità e teatro, scrittura creativa per l'implementazione dei laboratori previsti dal nuovo modello orario dell'area integrativa; hanno inoltre aderito, sia individualmente che in maniera condivisa a livello collegiale, alle iniziative e corsi organizzati dall'Ambito TO07 in attuazione del PNFD, avviando un proficuo scambio di esperienze tra scuola media e primaria sull'attività di teatro, arte, musica, matematica e scienze, educazione fisica-sportiva, multimediale ed interdisciplinare, anche grazie all'attivazione di iniziative specifiche di formazione e progettazione di attività per i laboratori ponte tra infanzia e primaria e tra primaria e secondaria di I° grado. L'ulteriore integrazione delle attrezzature laboratoriali ottenute con l'utilizzo dei fondi del PNRR incrementa la necessità di formazione e autoaggiornamento.

#### **Attività previste per il triennio 2025/28**

In linea con quanto fatto nel precedente triennio per il futuro si manterrà l'impianto laboratoriale della scuola. Il quale risponde ad un preciso progetto scuola che riconosce la centralità della ricerca esperienziale come momento fondamentale su cui ruota tutta la didattica, nel prossimo triennio i docenti saranno coinvolti il più possibile in iniziative di autoformazione e/o di formazione interna ed esterna con restituzione collegiale e nei dipartimenti al fine di aumentare l'efficacia delle attività pomeridiane e di renderle quanto più possibile efficaci per le esigenze dei nostri alunni.

A tal proposito un utile momento vedrà coinvolti i Dipartimenti al fine di riflettere sui laboratori già attivi nell'IC, valutandone l'efficacia e il funzionamento mediante una condivisione delle esperienze dei docenti che si sono cimentati in essi, e su eventuali nuove proposte che potranno essere attivate sulla base delle esigenze rilevate all'interno delle classi, anche in collegamento con la creazione o risistemazione sostanziale degli ambienti laboratoriali.

In linea con questo principio gli scambi tra i vari ordini di scuola saranno incoraggiati ulteriormente anche mediante la realizzazione dei progetti ponte, in continuità con quanto già avvenuto con successo durante l'ultimo triennio.

## **Struttura organizzativa**

- Dipartimenti interdisciplinari
- Gruppi di lavoro a tematica
- Docenti o esperti/formatori interni ed esterni

## **ASSE 2: CONTINUITA'**

### **a. Elaborazione permanente da parte del Collegio dei Docenti**

#### **Percorso storico della scuola**

La necessità di progettare e attuare un Curricolo Verticale tra gli ordini di scuola era stata formalizzata negli anni '90 attraverso la "Carta dei servizi della scuola". Fin da allora alla scuola si assegnava il compito di elaborare il Progetto Educativo di Istituto tra le cui scelte educative – organizzative e i criteri di utilizzo delle risorse trovava un posto speciale l'attenzione al passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro.

L'obiettivo era la realizzazione di azioni informative – formative per i docenti coinvolti nel passaggio e l'offerta agli utenti adeguata conoscenza delle realtà scolastiche presenti sul territorio, espressione di dialogo tra gli ordini.

Mettere a disposizione degli operatori delle scuole le anamnesi anche sociali risultava essere utile alla conoscenza dell'utenza e all'eventuale motilità sul territorio in caso di azioni extra scolastiche (ASL, Servizi Sociali).

All'interno del gruppo di lavoro di coordinamento per iscrizione e formazioni classi si relazionano docenti dei tre diversi ordini di scuola che attraverso costanti confronti periodici cercano di trovare linguaggi e codici comuni, riferimenti utili per l'indirizzo programmatico da condividere; ne deriva una prima mappatura delle indicazioni su criteri comuni per la formazione delle classi e per la comunicazione delle informazioni di passaggio con particolare attenzione alle situazioni di disabilità, di criticità, di disagio sociale, non ultimo la fragilità genitoriale.

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria è stato utile attuare percorsi rivolti ai gruppi di bambini di cinque anni e agli alunni della prima delle primarie di riferimento suddivisi in tre incontri con la realizzazione di attività educative – didattiche nella scuola primaria accogliente, concordate tra i docenti dei due ordini di scuola coinvolti. Allo stesso modo il passaggio dalla primaria alla secondaria viene agevolato da incontri con gruppi classe della secondaria che, coadiuvati dai docenti, svolgono attività laboratoriali insieme ai bambini delle quinte della primaria.

La riflessione sulla continuità si è esplicitata nei seguenti modi:

- Approfondimento e integrazione dei percorsi di passaggio tra i diversi ordini;
- Confronto collegiale sulle esperienze pregresse per la definizione di un modello unico condiviso;
- Coinvolgimento delle classi non direttamente "di passaggio" nelle operazioni di continuità diretta tra i diversi ordini;
- Raccordo con le esperienze del Territorio, ovvero di altre II.SS;

- Progetti ponte, di concerto con docenti della primaria e secondaria di primo grado, finalizzati ad approfondire temi appositamente scelti per avviare un ciclo di interventi sulle classi coordinati da docenti delle medie con taglio interdisciplinare.

### **Attività previste per il triennio 2025/2028**

In linea con quanto già fatto, l'IC si propone di incoraggiare le seguenti iniziative:

- coinvolgimento delle classi non direttamente “di passaggio” nelle operazioni di continuità diretta tra i diversi ordini;
- raccordo con le esperienze del Territorio, ovvero di altre II.SS;
- interventi in L2 English, sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, incontri didattici tra cinquenni e alunni di prima a cura di Docenti specializzati della Primaria con la presentazione da effettuarsi nel secondo quadrimestre con progettazione Ponte tra Docenti primaria specialisti L2 e Docenti curricolari della scuola dell'Infanzia. Incontri tra alunni delle quinte delle primarie con i ragazzi della secondaria di primo grado.
- modalità CLIL per le Lingue Comunitarie e utilizzo dei laboratori di L2
- raccordo verticale interdisciplinare in co - progettazione tra Docenti dei vari ordini di scuola.
- attività laboratoriali condivise nell'area STEAM e artistico-letterario

In linea con quanto progettato, attuato e sperimentato negli anni scorsi, si continueranno, inoltre, a svolgere attività di continuità dei tre ordini di scuola. Intendendosi la partecipazione dei docenti volontaria, sarà necessario che, secondo consuetudine consolidata nel precedente triennio, tutti coloro che vorranno dare il loro contributo attivo partecipino alla riunione preliminare che avrà luogo ad apertura di ogni anno scolastico, al fine di scegliere insieme tematiche, metodologie didattiche e classi coinvolte. Una volta stabilito il numero dei partecipanti e la natura degli interventi, sarà stilato un calendario dettagliato in cui saranno indicati luoghi, tempi e docenti coinvolti. Le attività saranno poi rendicontate e illustrate in collegio per condividere e riflettere su quanto emerso.

### **Struttura organizzativa**

Docenti FS supportati da:

- Gruppo di lavoro unificato con l'obiettivo di dare unitarietà di significato al percorso della continuità intesa non solo come accompagnamento al passaggio ma condivisione di un più ampio Progetto di Istituto
- Gruppo di lavoro infanzia -primaria, primaria-media con incontri programmati
- Collegio dei docenti
- Dipartimenti disciplinari

### **b. Formazione**

## **Percorso storico della Scuola**

Dal momento che la continuità è uno degli obiettivi più sentiti dell'IC, i docenti hanno sentito la necessità negli anni di formarsi per poter affrontare tale aspetto con consapevolezza, ricorrendo a corsi di autoformazione, attraverso lo scambio di esperienze personali e professionali, e di formazione / aggiornamento con esperti esterni. Con questo obiettivo, fin dal primo anno di vita l'IC ha favorito:

- il lavoro delle Commissioni Continuità per l'individuazione di modalità condivise comuni ai diversi plessi del Circolo e della Media nel rispetto delle caratteristiche di ognuno;
- il lavoro collegiale con attenzione particolare alle unità disciplinari di passaggio da un ordine all'altro;
- il consolidamento del lavoro di dipartimento in relazione al passaggio da un ordine all'altro;
- la riflessione sulle Indicazioni Nazionali e ricerca di coerenza interna all'IC;
- i laboratori-ponte in tutti i plessi infanzia/primaria;
- i progetti laboratoriali di continuità verticale primaria-secondaria di primo grado con un taglio interdisciplinare (lettere, matematica e scienze, arte, lingue, musica, educazione fisica).

## **Attività previste per il triennio 2025/2028**

In linea con il lavoro svolto finora si prevedono le seguenti attività:

- supervisione dei percorsi di definizione, attuazione del Curricolo di Istituto per competenze
- consolidamento del lavoro relativo all'analisi, ricerca e condivisione dei nuclei fondanti delle discipline, con particolare attenzione anche al passaggio da un ordine all'altro
- approfondimento del lavoro collegiale su questo aspetto
- laboratori su tematiche espressive attraverso la fruizione di opere d'arte e la produzione di performances creative collettive
- partecipazione dei docenti a corsi di autoformazione e/o formazione/aggiornamento tenuti da docenti esperti interni ed esterni all'IC
- preparazione, condivisione di materiali per la presentazione dell'Offerta Formativa interna e organizzazione open day
- autoformazione CLIL e STEAM per scambio di progettazioni ed esperienze didattiche
- autoformazione e formazione sul tema ITALMATICA e INNOVAMAT al fine di rafforzare il collegamento disciplinare in maniera verticale
- supporto nei plessi per le iscrizioni
- raccordi con il Gruppo di lavoro per l'inclusione e l'integrazione

## **Struttura organizzativa**

- Gruppo di lavoro docenti Primaria e Infanzia
- Gruppo di lavoro docenti Primaria e Secondaria di primo grado

- Gruppo di lavoro unificato con l'obiettivo di dare unitarietà di significato al percorso della continuità intesa non solo come accompagnamento al passaggio ma condivisione di un più ampio Progetto di Istituto
- Dipartimenti disciplinari
- Collegio docenti
- Esperti interni ed esterni

### **ASSE 3: VALUTAZIONE**

#### **a. Elaborazione permanente del progetto del curricolo d'Istituto**

##### **Percorso storico della scuola**

Storicamente il collegio è sempre stato impegnato nella riflessione e sperimentazione di tutte le innovazioni proposte dal ministero, adottando scelte ponderate per mantenere l'orientamento formativo della valutazione e anche elaborando una modulistica adeguata e comune a tutti i consigli di classe.

Nel corso del precedente triennio:

- si è avviata l'analisi degli strumenti e delle modalità di valutazione delle prestazioni all'interno del lavoro di riflessione sui curricoli disciplinari
- si è approfondita la ricerca sulle modalità valutative ritenute coerenti con il principio della valutazione formativa
- si è avviata l'analisi dei materiali per la certificazione delle competenze in uscita per la definizione di un accordo sulle modalità di verifica del percorso di sviluppo delle competenze e di compilazione della modulistica
- si è provveduto alla sistematizzazione dell'analisi dei dati delle prove Invalsi
- si è provveduto a rielaborare in dipartimenti il sistema di valutazione delle competenze disciplinari per livelli, revisionando gli strumenti e la modulistica per la valutazione di periodo sulla base del dl 62/2017.
- si è effettuata la revisione dell'impianto del giudizio complessivo finale collegato alla valutazione del comportamento
- Sono state raffinate e elaborate le formulazioni dell'Ordinanza Ministeriale n 11 del 16 maggio 2020 in tema di valutazione che verranno attuate salvo ulteriori modifiche del Ministero.
- nella scuola primaria si è portato a completamento il processo di riforma della valutazione iniziato con l'O.M. 172 del 04/12/2020

##### **Attività previste per il triennio 2025/2028:**

In linea con quanto già fatto, l'IC si prefigge di continuare a portare avanti il dialogo e la riflessione sui concetti di valutazione degli apprendimenti, in itinere e conclusiva, e delle competenze in uscita, sui relativi criteri e strumenti di valutazione, all'interno dei dipartimenti disciplinari e nelle riunioni

collegiali, anche alla luce dell'imminente uscita delle nuove linee guide del MIM sulla valutazione per giudizi della scuola primaria e sul recente cambiamento della valutazione del comportamento nella secondaria di primo grado ( legge 150 del 1 ottobre 2024). Sarà inoltre indispensabile approfondire la discussione circa le modalità di partecipazione e i criteri di valutazione degli studenti hc durante le prove Invalsi e le modalità di certificazione dei livelli in uscita.

### **Struttura organizzativa**

- Collegio dei Docenti e sue articolazioni
- Dipartimenti disciplinari
- Gruppi di lavoro
- Staff

## **b. Formazione**

### **Percorso storico della scuola**

Storicamente il collegio, anche articolato in gruppi di lavoro e ricerca, ha realizzato numerose iniziative di formazione/auto-formazione, provvedendo ad inserire la tematica della valutazione anche nel piano di formazione legato al RAV. Durante le riunioni di dipartimento si è provveduto a:

- approfondire la ricerca sulle modalità di valutazione delle competenze per l'emersione, la condivisione e la diffusione di quelle ritenute coerenti con il principio e la prassi della valutazione formativa
- affrontare l'argomento incentrato sul rapporto tra progettazione per le competenze e valutazione delle competenze disciplinari e trasversali
- rielaborare le modalità di comunicazione alle famiglie degli esiti del percorso formativo.
- seguire formazione erogata dall'Istituto Capofila sul tema della Valutazione della scuola Primaria
- formazione a cascata sui docenti della scuola primaria

### **Attività previste per il triennio 2025/2028:**

In linea con quanto sopra descritto, l'IC si prefigge di:

1. istituire gruppi di lavoro e di ricerca, con restituzione in Collegio durante le riunioni plenarie, finalizzati a riflettere sul concetto di valutazione, sulle modalità e le strategie utilizzate nei vari ordini di scuola, soprattutto a seguito della legge 150 del 1 ottobre 2024.
2. riflettere durante le riunioni di dipartimento delle singole discipline sulle pratiche e metodologie di valutazione e di concerto con il dipartimento di Sostegno, alla modalità di partecipazione degli alunni hc alle prove Invalsi, stabilendone criteri di valutazione e modalità di certificazione dei livelli
3. avviare una ricerca-sperimentazione sul tema delle "rubriche valutative" in base alla futura riforma della valutazione della scuola primaria
4. Monitorare l'andamento della nuova valutazione (vedi uscita prossime linee guida ) della scuola primaria

5. aderire alle iniziative e corsi di formazione tenuti da docenti esperti interni e/o esterni, anche organizzati dall'Ambito TO07 in attuazione del PNFD, sull'argomento

### **Struttura organizzativa**

- Collegio dei Docenti e sue articolazioni
- Dipartimenti disciplinari
- Gruppi di lavoro
- Gruppi di ricerca-sperimentazione
- Docenti esperti interni
- Esperti (disciplinari e non) esterni iscritti e non all'albo dell'ambito TO07

## **ASSE 4: AMBIENTE SCOLASTICO**

### **a. Elaborazione permanente del progetto del curricolo d'Istituto**

#### **Percorso storico della scuola**

L'istituto comprensivo ha sempre considerato l'esperienza laboratoriale fondamentale per l'apprendimento. L'aula non è mai stata concepita come il luogo unico dell'istruzione, con essa erano integrati tutti gli altri spazi. Questa visione dell'architettura scolastica si è rivelata necessaria all'implementazione dell'idea della scuola da vivere invece come *spazio unico* integrato a microambienti polivalenti e multifunzionali, con pari dignità e potenzialità. Gli ulteriori ampliamenti dell'attrezzatura laboratoriale per la didattica STEAM e la multimedialità permettono nuove progettazioni

- l'utilizzo di spazi a tema in modalità laboratoriale con superamento del concetto di aula classica
- Interventi di tipo artistico negli ambienti scolastici complessivi, sia da parte di gruppi di allievi col supporto dei docenti sia con tutor esterni
- progetti STEAM e CINEMA

#### **Attività previste per il triennio 2025-28**

L'IC si propone di valorizzare gli spazi della scuola, concependoli come spazi non rigidi ma adattabili alla didattica curricolare; tali spazi saranno utilizzati come teatro di attività in gruppi omogenei o eterogenei per età e ordine di scuola (anche in forma di peer-education).

Per questo motivo l'IC si prefigge di:

- implementare l'utilizzo delle attrezzature e dei laboratori STEAM al fine di potenziare le attività degli allievi in tali ambiti, soprattutto sfruttando l'opportunità ottenute coi fondi PNRR e coi precedenti fondi europei FSE.PON.
- sfruttare lo spazio biblioteca della scuola come spazio attivo e centrale della didattica curricolare (mediante letture a tema, incontro con gli autori, ascolto, lavori di ricerca), luogo di scambio e condivisione per gli alunni e per i docenti e al tempo stesso risorsa del territorio, procedendo anche a un lavoro di revisione e di risistemazione del materiale già esistente presso le sedi e a un arricchimento delle risorse mediante acquisto di materiali per la didattica
- Recuperare lo spazio esterno alle scuole come ambiente sempre più importante per l'azione educativa e ambientale.

- monitorare i bandi PNRR, regionali o ministeriali al fine di poter ampliare e migliorare la didattica laboratoriale che fa da sfondo comune a tutto l'IC
- Piattaforma Iqloud (biblioteche scolastiche)

### **Struttura organizzativa**

- Collegio dei docenti
- Staff
- Gruppi di lavoro
- Dipartimenti
- Esperti e tutor interni ed esterni

### **b. Formazione**

#### **Percorso storico della Scuola**

L'I.C. Venaria 2 – Don Milani, rivolge da sempre attenzione particolare a:

- modalità di lavoro all'interno dell'ambiente scolastico,
- esperienze di gruppi di recupero anche in modalità verticale,
- esperienze di didattica a classi aperte, intese come diversa collocazione dei singoli all'interno di un differente contesto di lavoro,
- formazione / aggiornamento anche con esperti esterni,
- auto-aggiornamento attraverso lo scambio delle esperienze professionali,
- lavoro delle Commissioni Continuità per l'individuazione di modalità condivise comuni ai diversi plessi della primaria e della secondaria di primo grado nel rispetto delle caratteristiche di ognuno,
- consolidamento del lavoro di dipartimento in relazione al passaggio da un ordine all'altro,
- riflessione sulla riforma della valutazione del 4-12-2020
- analisi, ricerca e condivisione dei nuclei fondanti,
- supervisione dei percorsi di definizione, attuazione del Curricolo di Istituto per competenze.

#### **Attività previste per il triennio 2025/2028**

Durante il triennio si prevede di continuare a riflettere sulle modalità di lavoro all'interno degli ambienti scolastici e più in particolare sulle caratteristiche e i requisiti che questi ultimi devono avere per contribuire ad aumentare l'efficacia della didattica. Soprattutto con la costituzione di nuovi ambienti digitali adatti alla didattica laboratoriale dal Coding al Cinema attuati grazie ai fondi PNRR e ai contributi di enti statali e ministeriali. A questo scopo sarà utile incoraggiare:

- la partecipazione dei docenti a corsi di auto-formazione e formazione/aggiornamento (DM66) a cura di docenti esperti e formatori esterni finalizzati alla progettazione di ambienti laboratoriali efficaci e funzionanti
- la riunione dei dipartimenti finalizzata alla diffusione e lo scambio delle esperienze tra ordini di scuola
- una discussione collegiale circa l'efficacia e/o l'implementazione degli ambienti laboratoriali e più in generale sulla didattica laboratoriale nel curriculum d'Istituto.
- La collaborazione con enti esterni alla scuola al fine di implementare le attrezzature e le competenze dei docenti

- la riflessione sull'opportunità di utilizzare il BYOD per attività di approfondimento e educazione digitale

Pianificare l'utilizzo e l'eventuale implementazione di ambienti di apprendimento digitali (STEAM)

### **Struttura organizzativa**

- Collegio Docenti
- Dipartimenti
- Gruppo di lavoro
- Docenti esperti interni o esterni

## **ASSE 5: INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO**

### **a. Elaborazione permanente del progetto del curricolo d'Istituto**

#### **Percorso storico della scuola**

Sin dagli anni '90 sono state sperimentate azioni alternative alle modalità di lavoro classiche (lezione frontale), come quella della didattica laboratoriale fortemente connessa con la rielaborazione degli spazi all'interno dell'ambiente scolastico, al fine di riconoscere e valorizzare le caratteristiche specifiche dei singoli alunni, promuovendo le potenzialità di ciascuno e adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo.

Nel 2015 è stata effettuata la prima stesura del Progetto denominato Primo Biennio, rivolto alle sole classi seconde della primaria, con iniziale individuazione delle macro-tipologie fondamentali di ambienti di apprendimento con fini di inclusione e sono state avviate la progettazione didattica e la sperimentazione di attività comuni nei laboratori Don Milani e Rigola con le quinte (anche in forma di peer-education).

#### **Attività previste per il triennio 2025-2028**

In linea con quanto già fatto, si cercherà di portare avanti una progettazione, all'interno delle singole classi e di interclasse nei vari ordini di scuola, finalizzata a sperimentare strategie e metodologie didattiche e ambienti di apprendimento utili a stimolare la crescita di tutti gli alunni e di ciascuno, concependo tali scelte come soluzioni efficaci e forma di arricchimento per tutti piuttosto che come misure compensative per gli alunni con particolare criticità.

A questo scopo risponde anche il taglio laboratoriale delle attività di tempo completo, oltre che lo svolgimento di buona parte delle discipline curriculari in ambienti laboratoriali quali le aule di musica, lingue, arte, scienze, multimedialità, la palestra e la biblioteca e non ultimi gli ambienti digitali (STEAM).

In tale quadro rientreranno:

- attività curriculari di classe durante il tempo normale
- attività curriculari di classe e interclasse durante il tempo prolungato
- attività inerenti ai progetti ponte (infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado)

Durante tali attività sarà necessaria la cooperazione tra insegnanti curriculari e di sostegno, da intendersi questi ultimi come docenti di supporto all'intero gruppo – classe, al fine di cooperare come unico team nel cammino di crescita di ciascun alunno.

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

- Collegio dei docenti
- Gruppo di lavoro
- Dipartimenti
- Staff

### **b. Formazione**

#### **Percorso storico della scuola**

Sin dall'istituzione dell'IC più volte si è discusso in sede collegiale e nei dipartimenti sul tema dell'inclusione e più in particolare sulle metodologie per la progettazione didattica inclusiva nel curriculum ordinario disciplinare per le competenze. Sono state svolte le seguenti attività di formazione:

- autoformazione gruppo H
- formazione sul metodo Feurestein per il sostegno agli alunni in difficoltà di apprendimento
- attivazione di interventi di supporto didattico "progetto agio-disagio"
- inquadramento della normativa di riferimento per la progettazione didattica curricolare
- riflessione mirata sulle modalità di trasformazione del ruolo dell'insegnante di sostegno al singolo allievo in insegnante di classe specializzato nella diversificazione metodologica
- Formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità, per l'anno scolastico 2021/2022, finalizzati all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico dell'alunno stesso.
- 

#### **Attività previste per il triennio 2025-2028**

Nel prossimo triennio si prevede di continuare la discussione circa il tema dell'inclusione e del successo formativo mediante:

- incontri di dipartimento disciplinari e di sostegno, con restituzione collegiale, nei dipartimenti, sul tema dell'inclusione, intesa come principio che orienta il raggiungimento della finalità dell'emancipazione, attraverso l'istruzione e la formazione culturale, di tutti e di ciascuno secondo le proprie capacità e potenzialità.
- incontri e formazione al fine di elevare i livelli di competenze sociali e civiche di tutti gli ordini scolastici
- incontri di autoformazione
- corsi di formazione interni ed esterni
- partecipazione individuale o di gruppo alle iniziative organizzate dall'ambito TO07
- Partecipazione alla formazione erogata dalla scuola POLO per la formazione

## **STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

- Collegio dei docenti
- Consigli di classe
- Dipartimenti
- Gruppi di ricerca
- Docenti esperti interni o esterni

### **ASSE 6: DIDATTICA DIGITALE**

#### **a. Elaborazione permanente del progetto del curriculum d'Istituto**

#### **Percorso storico della scuola**

La scelta dell'IC è stata fin da subito concepita non come addestramento specialistico all'uso TIC, ma come forma di arricchimento e strumento efficace per la didattica attiva. Negli ultimi anni la scuola ha potuto usufruire dei fondi PON-FESR e del PNRR al fine di ampliare e rinnovare la dotazione digitale. Nel frattempo anche l'utenza dell'I.C. è cambiata ed è stata investita dall'utilizzo dei vari devices anche e soprattutto fuori dalla scuola. In questo momento viviamo una veloce transizione digitale e ancora non ne conosciamo fino in fondo le conseguenze per la didattica e non solo.

A tale scopo negli scorsi anni si sono avviate:

- la revisione dell'orario delle attività integrative del tempo prolungato nella scuola media con l'istituzione di alcuni laboratori per attività multimediali
- la riorganizzazione delle aule e dei laboratori nei vari plessi (informatica, cinema, immersiva, lingue)
- l'istituzione di un gruppo di lavoro di sistema (team digitale composto da: animatore digitale, docenti, segreteria amministrativa)
- la sperimentazione di attività comuni media/elementare nell'ambito dei progetti di continuità con le classi quinte in Sede e Rigola Don Milani
- la manutenzione e aggiornamento del sito dell'IC
- la partecipazione ai progetti PON E PNRR .

### **Attività previste per il triennio 2025/2028**

Tenuto conto di quanto già fatto nel triennio precedente, nel prossimo triennio l'IC si prefigge di procedere a:

- dotare i plessi della primaria e secondaria di primo grado di ambienti digitali e della strumentazione necessaria per la sperimentazione delle TIC nella didattica
- portare al pieno utilizzo le aule e i laboratori nei vari plessi (informatica, cinema, lim, lingue) costituite attraverso l'adesione ai progetti erogati dal PNRR
- incrementare l'utilizzo consapevole e mirato degli strumenti della didattica digitale nella didattica curricolare
- riflettere e monitorare il nuovo sito in modo che continui ad essere efficace sotto l'aspetto dell'informazione e della comunicazione
- considerare la possibilità di utilizzare la metodologia BYOD per la scuola secondaria di secondo grado come strumento di prevenzione e educazione digitale
- mantenere uno sguardo vigile e culturalmente attento all'evoluzione dei sistemi informatici (Ai) che nel volgere di pochi anni potrebbero intervenire pesantemente nella vita pubblica e scolastica. A questo scopo è bene che tutto il corpo docente e la dirigenza continuino l'aggiornamento su tali temi e ne comprendano (per quanto possibile) le ripercussioni sulla didattica quotidiana.

### **Struttura organizzativa**

- Collegio dei docenti
- Consigli di classe
- Dipartimenti disciplinari
- Gruppi di lavoro
- Docenti incaricati di FS 3

- Team digitale

## **b. Formazione**

### **Percorso storico della scuola**

In linea con le indicazioni del PNSD e dei successivi bandi legati al PNRR l'I.C. ha mantenuto

- corsi di aggiornamento sull'utilizzo della didattica digitale
- corsi di aggiornamento sul laboratorio di "Cinema", anche in collaborazione con AIACE
- corsi di formazione ministeriali sull'uso della LIM e dei monitor touch
- incontri di autoformazione con insegnanti incaricati per i laboratori multimediali pomeridiani del tempo prolungato della media
- corsi di formazione interni sull'utilizzo della piattaforma G-suite e del registro elettronico Argo

### **Attività previste per il triennio 2025/28**

Nel prossimo triennio occorre mantenere uno sguardo vigile e culturalmente attento all'evoluzione dei sistemi informatici (soprattutto riguardanti l'AI) che nel volgere di pochi anni potrebbero intervenire pesantemente nella vita pubblica e scolastica, cosa che in parte sta già avvenendo grazie all'accesso sempre più libero da parte degli alunni sia delle classi della primaria che della secondaria ai più diffusi devices. A questo scopo è bene che tutto il corpo docente e la dirigenza continuino l'aggiornamento su tali temi e ne comprendano (per quanto possibile) le ripercussioni sulla didattica quotidiana.

Inoltre in linea con quanto già fatto, si deve intendere l'implementazione della strumentazione digitale come risorsa importante per la didattica di tutti e di ciascuno, come momento di partecipazione e di comprensione dei meccanismi comunicativi che la stessa tecnologia comporta e dei relativi cambiamenti dei messaggi. Perché ciò possa avvenire si auspica:

- il collegamento di tutti i plessi ad una rete che dia la possibilità di operare a tutti i docenti senza problemi di connessione (FIBRA)
- la conclusione dell'implementazione delle attrezzature informatiche e attivazione di progettazioni al fine di creare ambienti di apprendimento digitali (STEAM)
- la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e di aggiornamento tenuti da docenti esperti interni/esterni (DM66)
- la partecipazione ai dipartimenti finalizzata alla discussione e alla definizione di un percorso concordato verticale nell'ambito dell'uso delle tecnologie nei vari livelli scolastici
- aggiornamento costante sull'utilizzo e l'implementazione delle piattaforme digitali.
- partecipazione ad eventuali nuovi bandi e fondi del PNRR.

### **Struttura organizzativa**

- Team digitale
- Gruppi di lavoro
- Docenti incaricati di FS 3
- Esperti interni
- Docenti formatori esterni

## **ASSE 7: TERRITORIO**

### **a. Elaborazione permanente del progetto del curricolo d'Istituto**

#### **Percorso storico della scuola**

Negli anni precedenti alla costituzione del comprensivo e nei suoi primi anni di vita l'IC VENARIA 2 si è caratterizzato per iniziative di collaborazione e creazione di reti sul territorio in varie forme:

- formazione di accordi (anche di rete) con le Istituzioni, scuole, agenzie formative, enti culturali del territorio;
- scuola capofila del Polo-Venaria della rete interscolastica per la sperimentazione delle Indicazioni 2007 (corso di formazione sul curricolo di città);
- partecipazione attiva al processo di dimensionamento scolastico;
- l'implementazione di progetti con la Reggia di Venaria;
- la partecipazione al "Consiglio comunale dei ragazzi";
- la partecipazione alle attività culturali organizzate dal Comune, Fondazione ViaMaestra e Teatro Concordia e alle attività connesse con il Comitato della Memoria (Presidenza del Consiglio Comunale)
- la collaborazione con Legambiente Piemonte per progetti afferenti al territorio di Venaria

L'uso sistematico del territorio (Città di Venaria, Reggia e Parco della Mandria) per attività didattiche è diventato un elemento caratterizzante illustrato alle famiglie come possibilità di "scuola fuori dalla scuola".

Nell'ultimo triennio la condivisione delle proposte progettuali del territorio ha raggiunto l'obiettivo di riuscire ad avere e a dare una unitarietà e un senso ai diversi spunti di lavoro integrandoli all'interno del progetto di istituto. Ai progetti seguiti negli anni precedenti si sono aggiunti alcuni percorsi di informazione – formazione con:

- collaborazione con CIDIU
- collaborazione con la Biblioteca Tancredi Milone e le sue iniziative;
- l'AVIS Venaria
- ANPI
- CAI locale
- la proloco di Altessano
- la banda musicale "G. Verdi"
- i laboratori Maker Lab
- In collaborazione con l'ASL, la Polizia locale e lo Sportello di Ascolto, come da legge 71, art. 4, comma 5 del 2017. l'IC ha curato, inoltre, lo sviluppo dell'educazione alla legalità e prevenzione del cyberbullismo, discriminazioni di genere e rischi della rete.

**Attività previste per il triennio 2025/2028**

In linea con quanto fatto nel precedente triennio, l'IC si propone di:

- concepire il territorio come teatro di attuazione del curricolo
- concepire la scuola come elemento vivo, attivo e di interscambio sul territorio
- potenziare le relazioni con il territorio partecipando a proposte, debitamente vagliate in relazione alla loro reale congruenza con la progettazione didattica e culturale, avanzate dalle Istituzioni pubbliche e da Enti culturali del territorio
- valorizzare gli accordi (anche di rete) già esistenti con le Istituzioni, scuole, agenzie formative, associazioni ed enti culturali del territorio, incoraggiando la realizzazione di nuovi percorsi di collaborazione;
- avere e dare, in continuità con quanto già fatto negli anni precedenti, una unitarietà e un senso ai diversi spunti di lavoro integrandoli all'interno del progetto di istituto in sinergia e collaborazione con "Fare Scuola fuori dalla Scuola" e "Il mio Mondo a Scuola".

### **Struttura organizzativa**

- Consigli di classe
- Collegio dei docenti
- Gruppi di lavoro mirati
- Referenti funzione strumentale 2

### **b. Formazione**

#### **Percorso storico della scuola**

Già da anni la Scuola ha favorito:

- la partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento e formazione sulla fruizione del patrimonio culturale e ambientale del territorio, in particolare in collaborazione con la Reggia di Venaria.
- l'aggiornamento pluriennale dei docenti per l'educazione ambientale in collaborazione con il Museo A come Ambiente.
- la formazione professionale dei docenti in collaborazione con Ente Parco La Mandria.

Nell'ultimo triennio si è cercato di favorire la condivisione delle proposte formative e il consolidamento progettuale delle pregresse collaborazioni afferenti al territorio e implementazioni di nuove integrazioni: La Reggia, La Mandria, associazionismo di territorio, progetto Legalità (LIBERA) (Carabinieri, Polizia Locale), Educatorio della Provvidenza, Ass. Divieto di noia e Ass. Deina. E' stato svolto, inoltre, il corso per operatori della scuola sulla disostruzione pediatrica con certificazione di Scuola Sicura sul territorio. Si è collaborato col CAI e con la PROLOCO.

La partecipazione dei ragazzi al CCR di Venaria.

#### **Attività previste per il triennio 2025-2028**

In attuazione con quanto concepito nel corso dell'ultimo triennio l'IC si prefigge di:

- condividere le proposte formative durante le riunioni di dipartimento e collegiali

- consolidare le pregresse collaborazioni afferenti al territorio
- implementare tali collaborazioni con nuove integrazioni inerenti alle necessità formative e didattiche dei tre ordini di scuola.
- aderire, a livello individuale e condiviso a livello collegiale, alle iniziative e i corsi organizzati dall'Ambito TO07
- partecipare ai corsi di autoformazione tenuti da docenti interni all'IC e/o a corsi di formazione con partecipazione di esperti esterni con restituzione collegiale delle esperienze e attività
- partecipare alla presentazione di proposte, iniziative e attività del territorio per poter condividere e riflettere sull'eventuale partecipazione della scuola

### **Struttura organizzativa**

- Collegio docenti
- Gruppi di lavoro e di ricerca
- Esperti interni ed esterni, afferenti e non all'ambito TO07
- FS2